

Attuazione delle politiche nazionali in favore della gioventù Modulo formativo per funzionari statali e comunali



COUNCIL OF EUROPE



CONSEIL DE L'EUROPE



CONTESTO

Il Consiglio d'Europa svolge le sue attività a livello intergovernativo nel settore della gioventù tramite il Comitato direttivo europeo per la gioventù (CDEJ), organo che riunisce i rappresentanti dei ministeri o delle pubbliche amministrazioni competenti per le politiche giovanili dei 50 Stati parti contraenti della Convenzione culturale europea. Il CDEJ ha il compito di supervisionare un programma di attività a cui partecipano responsabili politici, ricercatori, animatori e operatori giovanili e si concentra in particolare sullo sviluppo delle politiche giovanili negli Stati membri.

Nell'ambito del programma intergovernativo di misure di accompagnamento e assistenza agli Stati membri, promosso dal CDEJ, il Dipartimento della gioventù del Consiglio d'Europa ha elaborato un modulo formativo rivolto ai pubblici funzionari (a livello nazionale, regionale e locale) responsabili dei diversi aspetti dell'attuazione delle politiche nazionali, delle strategie e dei piani d'azione nazionali in favore della gioventù. Tale percorso formativo sarà implementato su richiesta degli Stati membri, nel quadro di una cooperazione tra il Dipartimento della gioventù del Consiglio d'Europa e le autorità responsabili delle politiche giovanili dello Stato membro richiedente.

FINALITÀ E OBIETTIVI

L'obiettivo generale del modulo formativo è quello di consentire ai funzionari di uno Stato membro del Consiglio d'Europa responsabili dell'attuazione delle politiche giovanili di familiarizzarsi con le disposizioni, i meccanismi e gli strumenti connessi alla loro implementazione e di potenziare le loro capacità e competenze, per garantirne l'effettiva messa in opera, in partenariato con i giovani e le organizzazioni giovanili.



■ A tal fine, il seminario di formazione si concentrerà sui seguenti aspetti:

- ▶ sviluppare nei partecipanti la comprensione del loro ruolo specifico e delle loro responsabilità riguardo all'attuazione delle politiche nazionali in favore della gioventù;
- ▶ esplorare il potenziale offerto dalla politica giovanile nazionale in termini di supporto ai funzionari pubblici responsabili delle politiche e delle attività giovanili nello svolgimento del lavoro condotto insieme ai giovani e in loro favore;
- ▶ motivare i diversi attori coinvolti, stimolandoli ad agire per garantire l'attuazione della politica giovanile nazionale;
- ▶ individuare i principali ostacoli che attualmente si frappongono alla messa in atto della politica giovanile nazionale e le soluzioni possibili per superarli;
- ▶ favorire l'interconnessione tra le diverse autorità pubbliche competenti per l'attuazione della politica giovanile nazionale e potenziare la loro capacità di cooperazione, di partenariato e di coordinamento, sforzandosi di migliorare la coerenza, la trasparenza, il flusso e la condivisione delle informazioni, nel quadro dell'attuazione della politica giovanile nazionale;
- ▶ favorire lo scambio di buone pratiche e l'apprendimento basato sulle esperienze degli Stati membri del Consiglio d'Europa;
- ▶ esplorare gli approcci pratici all'attuazione della politica giovanile nazionale nei contesti specifici in cui operano e sono attivi i partecipanti alla formazione e pianificare collettivamente le azioni specifiche che i partecipanti possono intraprendere dopo aver frequentato il corso di formazione.



BENEFICI E VALORE AGGIUNTO PER GLI STATI MEMBRI DERIVANTI DALL'ORGANIZZAZIONE DI QUESTO MODULO FORMATIVO

■ Gli Stati membri che intraprendono questa iniziativa di formazione potranno trarne vari vantaggi, e in particolare compiere progressi in termini di:

■ **Competenze:** i soggetti interessati acquisiranno sicuramente maggiori competenze per lo svolgimento dei loro compiti presenti e futuri nel campo delle politiche giovanili. Le attività del CDEJ e del Dipartimento della gioventù previste nell'ambito di questo pacchetto di misure di sostegno offrono ai soggetti interessati a livello governativo l'opportunità di scoprire metodologie, approcci e concetti nuovi e innovativi, quali sono sviluppati nella comunità di pratica internazionale per le politiche giovanili.

■ **Esperienze:** il Dipartimento della gioventù e il CDEJ hanno un accesso privilegiato a un'ampia rete di esperti in tutta Europa che dispongono di svariate conoscenze e competenze nel settore delle politiche giovanili. La partecipazione alle attività condotte nell'ambito di questo pacchetto di misure di sostegno consente ai singoli soggetti interessati a livello governativo di entrare in contatto con questa rete e con esperti che difficilmente avrebbero potuto reperire da soli.

■ **Legittimità:** le attività condotte in collaborazione con il Consiglio d'Europa, tramite il CDEJ, garantiscono ai singoli governi il riconoscimento internazionale e istituzionale e la legittimazione del loro lavoro in materia di politiche giovanili, date le relazioni istituzionali del Consiglio d'Europa, la sua lunga esperienza nel campo della definizione dei principi e delle norme e l'autorità morale della sua filosofia basata sul rispetto dei diritti riguardante l'animazione socioeducativa e le politiche giovanili.

■ **Qualità:** il Dipartimento della gioventù del Consiglio d'Europa gode di un'eccellente reputazione e rappresenta una garanzia di qualità nel campo delle politiche giovanili e dell'animazione socioeducativa nel settore giovanile internazionale e nei settori di maggiore rilevanza per le politiche giovanili, quali l'istruzione, l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e lo sviluppo della società civile. Le iniziative intraprese con la sua collaborazione e le competenze che può mobilitare hanno sempre costituito un valore aggiunto per le politiche giovanili dei singoli Stati.

■ **Impatto:** il fatto di disporre di personale più competente si tradurrà a lungo termine in un'attuazione più efficace delle politiche giovanili. Un'effettiva attuazione consentirà ai governi di creare condizioni migliori per i giovani, aiutandoli in tal modo a realizzare appieno il loro potenziale e a fornire un contributo significativo allo sviluppo delle loro società.



PARTECIPANTI

Il modulo formativo è predisposto tenendo presenti le seguenti categorie di partecipanti (da adattare alle realtà nazionali e locali):

Comuni

- ▶ che collaborano attivamente con i giovani tramite politiche giovanili nazionali e locali e altri approcci e realizzano attività finalizzate a conseguire i loro obiettivi;
- ▶ che hanno esigenze maggiori o devono gestire bisogni complessi nel settore della gioventù, quali, ad esempio, un'alta percentuale di popolazione giovanile, gruppi con bisogni specifici, problematiche giovanili particolarmente complicate, ecc.;
- ▶ e/o che possono fungere da moltiplicatori e fornire sostegno ad altri enti locali;
- ▶ per garantire le migliori opportunità di trasferimento delle conoscenze e delle competenze una volta terminata la formazione, sarebbe preferibile prevedere la partecipazione di due rappresentanti per ciascun comune.

Ministeri: Ministeri competenti attivamente coinvolti nell'attuazione delle politiche in favore della gioventù, compresi in particolare i ministeri per la gioventù, delle politiche sociali, dell'interno, dello sviluppo economico, del turismo, del commercio e delle imprese, dell'istruzione, dello sport, della cultura, della sanità, dell'integrazione/degli affari europei, dello sviluppo urbano, della politica regionale, della pianificazione strategica, delle finanze, ecc.

Enti governativi incaricati di questioni riguardanti la gioventù.

Servizi sociali nazionali per i giovani: Rappresentanti direttamente coinvolti nell'attuazione della politica giovanile nazionale tramite le più importanti istituzioni.

Centri giovanili presenti nei principali centri urbani e nei centri rurali con un'importante popolazione giovanile o con attività giovanili significative;

Altri soggetti interessati, quali, ad esempio:

- ▶ Rappresentanti dei principali finanziatori e partner delle autorità governative che collaborano sulle questioni giovanili;
- ▶ Rappresentanti dei principali attori dello sviluppo;
- ▶ Rappresentanti dell'Associazione degli enti locali (e regionali);
- ▶ Ricercatori o istituti di ricerca attivi nel campo delle questioni relative alle politiche giovanili.

Esperti del Consiglio d'Europa, quali, ad esempio:

- ▶ Rappresentanti presso il CDEJ, preferibilmente di uno Stato membro che abbia sottoscritto un accordo di cooperazione bilaterale nel settore della gioventù con lo Stato membro beneficiario della formazione;
- ▶ Un rappresentante di un Centro della gioventù premiato con il Marchio di qualità (Quality Label) del Consiglio d'Europa.



PROGRAMMA

Il contenuto del modulo intende affrontare varie questioni legate al miglioramento della cooperazione tra i principali attori del settore della gioventù nello Stato membro interessato, allo scopo di consentire un'efficace attuazione delle politiche giovanili. A tal fine, il modulo si concentra su diversi temi principali, e cioè:

La politica giovanile nazionale dello Stato membro interessato

- ▶ contenuto e disposizioni;
- ▶ ragioni e analisi sociale e politica alla base della politica giovanile nazionale;
- ▶ ruolo, responsabilità e mandato degli attori principali;
- ▶ come se ne prevede il funzionamento / l'attuazione;
- ▶ che cosa è già stato intrapreso fino ad oggi (risultati, successi e insegnamenti tratti dall'esperienza);
- ▶ aspetti che risultano maggiormente problematici (sfide, ostacoli all'attuazione, insegnamenti tratti dall'esperienza).

Esperienze locali in materia di attuazione della politica giovanile nazionale

- ▶ che insegnamenti si possono trarre da tali esperienze (positive e negative) per il processo in corso

Principi e pratiche di buona governance: in modo generale e nello Stato membro interessato

- ▶ Cooperazione intersettoriale e approcci multilaterali per l'attuazione della politica giovanile nazionale;
- ▶ Ostacoli e problemi: soluzioni e opportunità per l'implementazione;
- ▶ erogazione del servizio pubblico: sfide e soluzioni.

Buona governance nel settore della gioventù

- ▶ l'etica delle politiche giovanili;
- ▶ parametri e responsabilità;
- ▶ sfide per una buona governance.

Attuazione della politica giovanile nazionale insieme ai giovani, nell'ambito di un processo partecipativo

- ▶ perché e in che modo incoraggiare i giovani e le organizzazioni giovanili a coinvolgersi nell'attuazione della politica giovanile nazionale, e in particolare;
- ▶ pianificazione e bilancio comunale sensibili ai problemi della gioventù;
- ▶ pianificazione e attuazione delle politiche giovanili guidate dai giovani;
- ▶ coinvolgimento dei giovani nelle attività per la messa in atto, il monitoraggio e la valutazione.

Pianificazione del processo di attuazione della politica giovanile nazionale

- ▶ un approccio progettuale.

Questo modulo è predisposto per essere implementato utilizzando un approccio formativo che privilegia la valorizzazione dell'esperienza, stimolando la creazione di esperienze nel cui ambito i partecipanti sono invitati a esaminare e valutare le proprie ipotesi, prospettive, idee e azioni rispetto a quelle altrui e alla realtà dell'attuazione della politica giovanile nazionale in generale e nel loro contesto specifico.



LINGUE

Il modulo formativo è predisposto per essere implementato nella lingua del paese interessato, con traduzione simultanea in inglese per i membri internazionali del gruppo preparatorio e/o gli ospiti.

GRUPPO PREPARATORIO

- Il gruppo preparatorio ideale è composto da rappresentanti:
 - ▶ del Ministero della gioventù;
 - ▶ del Consiglio d'Europa, Dipartimento della gioventù del Consiglio d'Europa;
 - ▶ da 1 formatore locale che abbia maturato un'esperienza nell'attuazione delle politiche nazionali giovanili;
 - ▶ da 2 formatori internazionali con esperienza nel campo dell'elaborazione, della valutazione e dell'attuazione delle politiche giovanili nazionali;
 - ▶ da un rappresentante presso il CDEJ di un altro Stato membro con il quale lo Stato che ospita la formazione abbia concluso degli accordi bilaterali (facoltativamente).

CONDIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE DEL MODULO FORMATIVO

Finanziamento: Il principio della ripartizione dei costi si applica all'implementazione di questo modulo formativo. Il Consiglio d'Europa lo propone gratuitamente alle autorità nazionali che desiderano offrire questo percorso formativo ai loro funzionari pubblici e sono in grado di fornire un sostegno finanziario per coprire i costi connessi alla sua gestione (ad esempio, l'onorario di un formatore internazionale che possa affiancare il gruppo locale per assisterlo nella preparazione, la presentazione e spiegazione del modulo, o i costi inerenti la partecipazione di membri del personale o di esperti del Consiglio d'Europa). Le autorità nazionali dovranno contribuire a sostenere i costi locali, compresi quelli relativi alle spese di viaggio dei partecipanti locali, all'onorario e alle spese di viaggio dell'esperto locale, alla messa a disposizione degli spazi di lavoro, in funzione delle esigenze e della situazione del paese richiedente. Le condizioni di ripartizione dei costi saranno stabilite caso per caso.

Logistica: Le autorità nazionali, in collaborazione con le unità e uffici del Consiglio d'Europa presenti nel paese e con il Dipartimento della gioventù del Consiglio d'Europa, sono responsabili della pianificazione e dell'organizzazione della formazione (seminario/i).

Personale: Questo percorso formativo richiede un minimo di due formatori a tempo pieno (uno a livello internazionale e uno a livello locale), diversi esperti che possano fornire contributi specifici, un supporto per il coordinamento e la segreteria fornito da un membro del personale dell'Autorità nazionale del paese interessato. Il Consiglio d'Europa designerà un membro del personale del Dipartimento della gioventù, che sarà incaricato di stabilire i contatti e coordinare gli aspetti della pianificazione e della logistica spettanti all'Organizzazione.

